



Gli ambienti ruderali



Il macaone è una delle farfalle più belle e appariscenti. Il bruco vive sulla carota selvatica (ma non solo), pianta che cresce in ambienti ruderali.



Il fanello è riconoscibile dal piumaggio rosso sul petto. È legato al paesaggio colturale; frequenta anche aree ghiaiose con limitata presenza di vegetazione.



Le cicindele tendono agguati nascoste in cunicoli scavati in suoli sabbiosi, dai quali fuoriescono con scatti fulminei. Ben mimetizzati, questi coleotteri sono voraci predatori; si nutrono di piccoli invertebrati.

Caratteristica degli ambienti ruderali è il suolo grezzo

I suoli evolvono, al pari di piante e animali. Si formano nei millenni con la disintegrazione della roccia madre per opera degli agenti atmosferici. Ha un ruolo decisivo anche la vegetazione, per la decomposizione e mineralizzazione del materiale organico. I suoli richiedono tempi lunghissimi, sui mille anni per dieci centimetri di spessore. Nel corso della loro maturazione assumono proprietà viepiù specifiche legate al luogo. Strutture, composizione e profondità dei suoli presentano infatti un ampio campo di variabilità. L'evoluzione non è sempre continua e lineare; frane, crolli di roccia e altri fenomeni erosivi li riportano a stadi iniziali. Ne risultano ambienti del tutto particolari, che nell'insieme chiamiamo ruderali. Presentano specifiche condizioni di crescita, e come conseguenza ospitano peculiari comunità di esseri viventi. Gli ambienti ruderali possono essere creati artificialmente, tramite scavi e dislocazione di materiale terroso. Troviamo ambienti ruderali secondari naturalisticamente interessanti in cave, lungo binari ferroviari e in corrispondenza di scarpate, piazzali e posteggi.

Negli ambienti ruderali vivono specie specialistiche

Gli ambienti ruderali sono luminosi e poveri di acqua e nutrienti. Diverse piante e molti animali si sono adattati a tali specifiche condizioni; trattasi sovente di specie rare e minacciate. Le aree ruderali, pur essendo naturalisticamente importanti, non sono purtroppo sempre ben viste. Se di origine antropica richiedono interventi di cura.

Al suolo ci si mimetizza, tutt'altro in aria

Gli animali che vivono a livello del terreno sono generalmente ben mimetizzati. Non è sempre facile individuarli; lucertole, orbettini, coleotteri e formiche in genere si confondono con l'ambiente. Non così la fauna che si libra in aria; il macaone, le api, i bombi, uccelli quali il cardellino e il fanello danno sfoggio di sé.



Origine della carota che utilizziamo in cucina è la carota selvatica.



Il bruco del macaone si nutre spesso e volentieri di finocchio selvatico.